



Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)

2023 – 2025

Predisposto dal responsabile per la trasparenza e prevenzione della corruzione dott. Dino Dall'Aglio, Direttore Affari generali

Adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26.04.2023

Pubblicato sul sito internet www.fondazionetoscana.it nella sezione "Amministrazione trasparente"



Indice

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione.....	3
1. Le principali novità.....	5
2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....	5
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	7
4. Processo di attuazione del programma	7



Introduzione: organizzazione e funzioni della Fondazione

La Fondazione Arturo Toscanini svolge le seguenti funzioni ed eroga i seguenti servizi a favore dei diversi portatori di interesse:

La Fondazione, ente privato senza scopo di lucro, ha le finalità di:

- a) promuovere e realizzare iniziative culturali di interesse generale, tese a favorire la libertà dell'espressione artistica, la valorizzazione e la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo, della cultura, dell'opera lirica, del balletto e dei concerti;
 - b) garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione di uno o più complessi sinfonici e/o corali di alto livello qualitativo;
 - c) formare quadri artistici e tecnici e promuovere l'educazione musicale della collettività;
 - d) gestire direttamente i teatri ad essa affidati conservandone e valorizzandone il patrimonio storico e culturale;
 - e) incentivare e promuovere la ricerca e la salvaguardia del patrimonio musicale e artistico in generale, in riferimento ai settori nei quali opera;
 - f) instaurare rapporti di collaborazione con enti culturali, teatrali e musicali a carattere nazionale ed internazionale, nonché stipulare convenzioni con enti pubblici, concludere accordi e sottoscrivere contratti con enti pubblici e soggetti privati.
- 2. Nell'ambito ed in conformità alle finalità istituzionali, la Fondazione può svolgere ogni attività consentita dalla legge, ivi comprese attività commerciali ed accessorie.
- 3. La Fondazione può compiere ogni operazione ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità statutarie. Essa può quindi svolgere ogni attività economica, finanziaria, patrimoniale, immobiliare o mobiliare, compresa la partecipazione in società di capitali o in enti diversi dalle società ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità statutarie; non può in ogni caso svolgere funzioni creditizie, ma può esercitare attività finanziaria sotto ogni forma e mezzo, nei limiti consentiti dalla legge.
- 4. La Fondazione opera secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del pareggio di bilancio.

La struttura organizzativa di questa Amministrazione è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:



Organi di amministrazione:

Assemblea dei Fondatori

Consiglio di Amministrazione

Collegio dei Revisori Contabili

Presidente

Sovrintendente

Uffici:

Sovrintendenza/Direzione Artistica

Area Amministrazione

Area Risorse Umane

Area Affari generali

Programmazione e produzione

Area marketing, fundraising e comunicazione

Promozione culturale e progetti speciali

Editoria

1. Le principali novità

A livello nazionale il programma per la trasparenza e l'integrità è stato introdotto, a partire dal triennio 2009/2011, con il decreto legislativo n. 150/2009.

A livello regionale, tenuto conto dell'ambito di competenza legislativa primaria della Regione in materia di ordinamento degli uffici degli enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico del personale, la Fondazione opera in conformità a quanto richiesto altresì dall'art. 7, comma 2, della L.R. n.1 del 2012, come modificato dalla L.R. 18 luglio 2014, n. 15

A partire dal triennio 2014/2016, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, che sancisce che tali obblighi costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e loro partecipate. Il d.lgs. 97/2016 ha apportato importanti cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione, l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini. Il D.lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto *dell'accesso civico generalizzato* agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse. Caratteristica essenziale della sezione della trasparenza è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. In ragione delle dimensioni dei singoli soggetti, alcune di tali attività possono essere presumibilmente svolte da un unico soggetto. Sulla base della lettura della vigente configurazione organizzativa, le funzioni previste dalla normativa e dal Piano della Trasparenza sono state assegnate all'Area Affari Generali. Si precisa che il responsabile della pubblicazione ha l'onere di richiedere i dati da pubblicare, nei tempi previsti, al soggetto che li detiene. Resta ovviamente in capo al soggetto che deve fornire il dato, l'obbligo del rispetto delle tempistiche. Le misure specifiche, incluse quelle organizzative, sono dettagliate nell'allegato programma della trasparenza e dell'integrità.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza per gli enti locali emiliano-romagnoli sono definiti dalla L.R. 18 luglio 2014, n. 15, la quale prevede che:

- 1) gli enti garantiscano la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- 2) la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto

dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Collegamenti con il piano della performance e con il piano esecutivo di gestione

Il piano della performance 2023/25 contiene i seguenti obiettivi attribuiti al responsabile della trasparenza:

1. Pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013;
2. Definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità.
3. Pubblicazione annuale del Bilancio.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è il Dottor Dino Dall'Aglio, nella sua funzione di Direttore Affari generali della Fondazione.

Per la predisposizione del programma, il responsabile della trasparenza ha coinvolto i seguenti uffici:

- Ufficio personale, nella persona della dr.ssa Sabrina Capecchi, direttore;
- Ufficio amministrativo, nella persona della rag. Melissa Uni, direttore;
- Ufficio marketing, fundraising, nella persona del sig. Alberto Castelli, direttore.

Inoltre, per la predisposizione del programma, sono stati coinvolti i seguenti dirigenti:

- Dott. Alberto Triola, Sovrintendente

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

La Fondazione coinvolge i diversi portatori di interesse attraverso confronti informativi con Enti, associazioni e con organizzazioni presenti sul territorio.

La Fondazione si impegna in tale senso a inserire il tema della trasparenza all'interno dei prossimi incontri con i diversi portatori di interesse previsti nel corso del 2023 e a rendicontare i risultati di tale coinvolgimento nei prossimi aggiornamenti del piano.

Nell'anno 2022, a fronte di numerose interlocuzioni con partner pubblici e privati, la Fondazione ha reso noto, negli ambiti/uffici di interazione, il presente piano, confermandone i contenuti e l'applicazione.

Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice

Il programma triennale per la trasparenza è approvato con deliberazione dell'organo di vertice entro il 31 gennaio di ogni anno o diverso termine se previsto dalla legge.

Il presente programma è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Fondazione

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma è stato comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- Pubblicazione sul sito internet istituzionale,
- pubblicazione nella newsletter istituzionale,
- notizia in primo piano di avvenuta approvazione sul sito internet istituzionale dell'ente.

4. Processo di attuazione del programma

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il responsabile della trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno della Fondazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, si avvale della rag. Melissa Uni (Direttrice amministrativa) e della dr.ssa Sabrina Capecci (Direttrice risorse umane) per il reperimento dei documenti da pubblicare e per l'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente" e qui di seguito specificato:

- Disposizioni generali,
- Organizzazione,
- Consulenti e collaboratori:
- Personale,
- Bandi di concorso,
- Attività e procedimenti,
- Provvedimenti,
- Bandi di gara e contratti,
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici,
- Bilanci,
- Pagamenti dell'amministrazione,
- Altri contenuti – Corruzione.

Fanno eccezione i Controlli e rilievi sull'amministrazione, che sono demandati all'organismo di vigilanza nominato a seguito dell'adozione del M.O.G. ai sensi del D.Lgs 231/2001

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

La Fondazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 14 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Viste le dimensioni della Fondazione, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

La sezione Amministrazione Trasparente della Fondazione ha un accesso diretto attraverso apposito link direttamente dai siti degli Enti Fondatori

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza della Fondazione. Ai sensi e per gli effetti del d.lgs 97/2016 l'accesso civico generalizzato garantisce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti posseduti dalle pubbliche amministrazioni, se non c'è il pericolo di compromettere altri interessi pubblici o privati rilevanti, indicati dalla legge. Con la normativa FOIA, l'ordinamento italiano riconosce la libertà di accedere alle informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni come diritto fondamentale. Il principio che guida l'intera normativa è la tutela preferenziale dell'interesse conoscitivo di tutti i soggetti della società civile: in assenza di ostacoli riconducibili ai limiti previsti dalla legge, le amministrazioni devono dare prevalenza al diritto di chiunque di conoscere e di accedere alle informazioni possedute dalla pubblica amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico/accesso civico generalizzato e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.



Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, e di cui al d.lgs 97/2016 sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013, del d.lgs 97/2016 e della circolare MSePA 2/2016:

- Dr.ssa Sabrina Capecchi
- Rag. Melissa Uni
- Sig. Alberto Castelli